

IL SERVO DI DIO DON ANTONIO PALLADINO (1881- 1926)



Il Servo di Dio «Don Antonio Palladino» (1881-1926).



Il Seminario Vescovile di Ascoli Satriano.

In Seminario

Uno zio paterno di Antonio, don Michele, era sacerdote e frequentava spesso la sua casa. Fu lui a battezzarlo, fu lui a dargli la prima comunione, ma non sapremo mai se fu lui ad indicargli la strada del sacerdozio.

L'ingresso in seminario avvenne in tenera età, ad undici anni. Antonio lasciò la casa e la sua città per recarsi ad Ascoli Satriano. Trascorrerà in questa silenziosa ed operosa cittadina gli anni della sua formazione culturale e sacerdotale e apprenderà, in un clima di effettiva vita comunitaria con i suoi vescovi, il cammino che in quegli anni la Chiesa cattolica percorreva sul sentiero della dottrina sociale.

Intensi e proficui saranno stati i suoi rapporti con il vescovo Domenico Cocchia (1887-1900) e con Angelo Struffolini (1901-1914). Apprese dal loro insegnamento, ma soprattutto dalla familiare loro frequentazione, quei nuovi principi di giustizia sociale e di impegno sociale che si andavano diffondendo nel mondo cattolico.

Mons. Cocchia, cappuccino, aveva vissuto la sua esperienza missionaria in Inghilterra e negli Stati Uniti d'America dove par-

ticolarmente si avvertiva l'esigenza di un chiaro orientamento sociale per i cattolici. Quel vescovo conobbe e fu stimato dal cardinale Enrico E. Manning, uno dei pionieri del pensiero sociale cattolico.

Anche Mons. Struffolini fu un entusiasta sostenitore della dottrina di Leone XIII e seppe diffondere questo suo entusiasmo tra i suoi seminaristi.

Del lungo periodo di residenza in seminario di Antonio Palladino non abbiamo una adeguata documentazione sul corso degli studi seguiti e sui suoi profitti spirituali e culturali, ma restano eccezionali testimonianze dello sviluppo della sua sensibilità ecclesiale alcune prediche, le sue prime esperienze oratorie, nelle quali la questione sociale risulta argomento preferito. Questione sociale che il Palladino amava coniugare con il tema della fratellanza cristiana e, ancor di più, con la mistica esigenza dell'eroico olocausto di sé stesso.

A diciannove anni, durante il suo primo anno di teologia, Antonio Palladino, nel concludere il mese di giugno, parlò del *sacerdote vittima*, di chi «viene a rinunciare ad ogni diritto su se stesso, muore, direi quasi al mondo e ai suoi congiunti, e si mette a disposizione di coloro che deve riconciliare». E alla fine dello stesso anno, commemorando il suo caro vescovo mons. Cocchia, lo consegnava alla futura memoria cogliendo un suo atto da "beatitudine" evangelica: «l'ultimo atto pubblico di Monsignore fu la visita dell'ammalato povero, questo fu il suo testamento, questa la sua ultima volontà che voleva adempita da coloro cui aveva offerto il cuore, la mente, la vita».



Il vescovo Domenico Cocchia (1887-1900).



Il vescovo Angelo Struffolini (1901-1914).

LE ANIME DELLA CONGREGAZIONE
Collana di studi
della Congregazione delle Suore Domenicane del SS. Sacramento

1. Don Antonio Palladino, Servo di Dio

**Preghiera per la beatificazione
del Servo di Dio «Don Antonio Palladino»**

*Signore nostro Dio,
fonte prima dell'amore
e di ogni santità,
mirabile in tutte le tue opere
e in tutti i tuoi santi,
noi ti lodiamo
e ti benediciamo perché,
nella tua immensa bontà,
ci hai resi partecipi
della tua vita divina
e ci hai chiamati a condividere
la sorte dei santi nel cielo.*

*Ti magnifichiamo e ti glorifichiamo,
Dio e Padre di tutti,
perché, a noi pellegrini
ed erranti nella luce,
hai posto nel cuore la nostalgia di te
e nel cammino della vita
ci hai dato come guida e sostegno
l'esempio e l'intercessione
dei tuoi amici, i santi.*

*Ti preghiamo umilmente,
Dio di ogni bontà e ricco di grazia:*

*dona alla Chiesa
che è in Cerignola-Ascoli Satriano
la gioia di veder innalzato
alla gloria degli altari
un tuo servo fedele,
il sacerdote Antonio Palladino,
che nella sua esistenza
testimoniò con le parole e le opere
la passione per il tuo regno
e l'amore per i poveri.*

*Concedi a noi la gioia di ottenere
la grazia... che,
umilmente Ti chiediamo,
per intercessione del Servo di Dio.*

*A te, Padre, Figlio e Spirito Santo,
uno e trino Signore,
onore, gloria e benedizione
senza fine. Amen.*

(Tre "Gloria al Padre")

† Felice di Molfetta, Vescovo

Chiunque riceva grazie per intercessione del Servo di Dio, è pregato di darne notizia all'Ufficio di Vice-Postulazione per la Causa di Beatificazione del Servo di Dio «Don Antonio Palladino» - Pia Opera del Buon Consiglio - Via Sac. Antonio Palladino, 4 - 71042 - Cerignola - (Fg) - Italia - Tel. e Fax 0885.421928.